



# Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Cataldo Agostinelli"

COMPRENSIVO DI

Liceo Classico-Scientifico; I.T.C.; I.P.S.I.A.; I.P.S.S.A.R.; I.P.S.S.S.

# Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2011-2012



## CEGLIE MESSAPICA (Br)

Via Ovidio - Segr. 0831 377890 - Fax 0831 379023

*e-mail:* bris006001@istruzione.it - *sito:* [www.istitutoagostinelli.it](http://www.istitutoagostinelli.it)

DISTRETTO n. 21 C.F. 90015850747

## INDICE

### PRESENTAZIONE

### INTRODUZIONE

### L'ISTITUTO: GLI OBIETTIVI E LE FINALITÀ

- Cenni storici
- Le finalità della formazione
- Gli obiettivi
- Le finalità dell'offerta formativa
- Il contratto formativo

### COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ORGANI COLLEGIALI

- Attività curricolari
- Riunioni per materie affini
- Consigli di classe
- Docenti
- Assemblee dei genitori
- Assemblee degli studenti
- Comitato studentesco

### ORARIO DELLE LEZIONI

### INTEGRAZIONE ALUNNI "DIVERSAMENTE ABILI"

- Analisi
- I percorsi dell'apprendimento
- Obiettivi educativi e didattici del POF degli alunni "diversamente abili"

## GLI INDIRIZZI DI STUDIO DELLA SCUOLA

### Il liceo classico e scientifico

- Programmazione educativa didattica
- Metodologia e strumenti
- Verifica e valutazione
- Attività della sezione classica e scientifica
- Attività aggiuntive e curricolari

### L'Istituto tecnico commerciale

- Finalità
- Profilo professionale
- Risorse interne
- Programmazione didattica educativa
- Offerta formativa
- Strategie di insegnamento
- Organizzazione didattica educativa
- Verifiche e valutazioni

### L'Istituto professionale per i servizi sociali

- Premesse generali
- Finalità formative

### L'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato

- Tipologia del corso di studi dell'IPSIA
- Caratteristiche dell'offerta formativa e risorse della scuola
- Corso Elettronica Industriale
- Corso Meccanico

### Istituto professionale statale per i servizi alberghieri e della ristorazione

- Tipologie del corso di studi dell'IPSSAR
- L'offerta formativa dell'IPSSAR
- La qualifica negli indirizzi dell'IPSSAR

[Recupero e giudizio sospeso](#)  
[Credito scolastico e formativo](#)  
[Verifica e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa](#)

---

## Allegati

[Calendario anno scolastico 2011-2012](#)  
[Elenco Docenti](#)  
[Servizi](#)  
[Funzioni Strumentali](#)  
[PROGETTI A.S. 2011/2012](#)  
[PIANO INTEGRATO](#)  
[Cataldo Agostinelli](#)

---

## PRESENTAZIONE



POF, Piano dell'Offerta Formativa, è la radiografia di una Istituzione Scolastica. E' l'anima, la personalità, la carta d'identità di una Scuola.

Il POF mette in luce i punti di forza di un Istituto, ma è anche l'occasione per riflettere su ciò che deve essere migliorato e potenziato. E', insomma, uno strumento fondamentale per la crescita di una Istituzione Scolastica.

Il POF dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Cataldo Agostinelli" di Ceglie Messapica è il frutto del lavoro dell'intera comunità scolastica rielaborato di anno in anno dal settembre 2000.

Il POF, quindi, è un documento, a disposizione degli, alunni e dei loro

genitori e , per meglio conoscere le varie componenti dell'Istituto, ma anche le tante e variegata iniziative formative che esso propone, al fine di favorire sempre più la crescita umana e sociale degli studenti e, di conseguenza, del territorio del quale essi fanno parte.

Il mondo dell'Istruzione è cambiato profondamente negli ultimi anni. Si potrebbero fare tanti esempi in proposito, ma è sufficiente ricordare una parola che sintetizza tutto: *Autonomia*.

Questo termine, ormai sulla bocca di tutti, sostanzialmente significa che ogni Istituzione Scolastica, in sintonia con gli indirizzi di formazione nazionale, sceglie dei propri percorsi formativi originali, allo scopo di meglio rispondere ai bisogni propri del territorio in cui opera.

Ecco, il POF 2011/2012, si può dire, che è la risposta dell'Istituto "Agostinelli" ai bisogni del territorio di Ceglie Messapica, ma anche di quei Comuni (e non sono certamente pochi) da cui provengono gli alunni.

A tale proposito giova ricordare che ormai l'Istituto abbraccia una realtà geografica che contempla ben due province: quella di Brindisi e quella di Taranto.

L'Istituto "Agostinelli", negli ultimi anni, è cresciuto molto e questo è sicuramente il frutto di un lavoro corale che ha richiesto sacrificio, abnegazione, ma anche tanto amore per la formazione e per un mondo migliore.

Il mio augurio è proprio questo: che questo POF non rimanga un semplice documento previsto dalle disposizioni ministeriali, ma divenga, con l'impegno di tutti, un'occasione di promozione umana.

*Il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Caramia*

## INTRODUZIONE

Dal primo settembre 2000 la scuola italiana assume caratteristiche ben diverse rispetto al passato: ogni Istituto gode di autonomia didattica ed amministrativa e di personalità giuridica. Infatti, l'art. 1 del D.P.R. N. 275 del 8 marzo 1999 sancisce: "L'autonomia dell'istituzione scolastica è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento". Questa novità, da una parte rappresenta un'occasione importante per l'ulteriore crescita della realtà ceglieese, dall'altra porta la scuola ad "aprirsi" al territorio, attraverso la collaborazione attiva con gli enti locali, le forze sociali, culturali, politiche ed economiche.

Per raggiungere lo scopo, l'Istituto Secondario Superiore di Ceglie Messapica è da sempre impegnato ad offrire, attraverso il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa), una migliore qualità di formazione e di insegnamento, tenendo conto sia delle esigenze del territorio in cui la scuola è inserita, sia della domanda educativa e formativa della famiglia.

Il POF è lo strumento attraverso il quale il nostro Istituto:

- fonda la propria identità partendo dal recupero della memoria storica; promuove lo sviluppo tenendo conto della realtà in cui opera, prevedendone l'evoluzione;
- esprime le scelte educative, didattiche e organizzative che autonomamente adotta nell'ambito degli obiettivi generali assegnati dal programma scolastico nazionale;
- sancisce un impegno assunto dalle diverse parti (insegnanti, studenti, famiglie, componenti sociali, ecc.) per raggiungere gli obiettivi concordati;
- è sensibile alle esigenze di una società in trasformazione.

Il P.O.F. è, quindi, il documento con cui l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Cataldo Agostinelli" di Ceglie Messapica:

- adegua le proprie proposte formativo-culturali alla realtà sociale in cui opera;
- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che intende perseguire nel suo compito di educazione e formazione;
- presenta una visione d'insieme di tutte le attività da svolgere.

Alla luce di quanto detto in precedenza, l'Istituto ha preparato un documento agile, flessibile, sulla base di scelte democratiche e condivise tra tutte le componenti della scuola, degli Enti locali e delle associazioni operanti sul territorio.

Il P.O.F., in definitiva, intende creare consenso, condivisione e corresponsabilità, indispensabili per la concreta realizzazione delle proprie proposte.

### L'Istituto e il territorio

Ceglie Messapica è situata nella fascia collinare della provincia di Brindisi, a 40 chilometri dal capoluogo.

I nostri alunni provengono per la maggior parte dal comune di Ceglie Messapica e dai comuni vicini: Ostuni, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Carovigno, Cisternino, Martina Franca, Grottaglie, Oria. La maggior parte dei genitori degli alunni ha conseguito la licenza di scuola media inferiore. Un ristretto numero di genitori è in possesso della laurea, la restante parte è diplomata. Le attività lavorative dei genitori sono, in genere, legate al mondo agricolo, operaio, artigiano e al terziario. Non mancano, però, i professionisti, i commercianti ed i piccoli imprenditori.

I ragazzi impiegano il loro tempo libero in attività sportive, musicali; alcuni frequentano la parrocchia, pochi i circoli e le associazioni.

## **L'ISTITUTO: GLI OBIETTIVI E LE FINALITÀ**

### Cenni storici

Prima dell'anno scolastico 2000/2001 a Ceglie Messapica vi erano le sedi coordinate di cinque Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, in particolare del:

1. Liceo classico (sede coordinata del Liceo classico "Lilla" di Francavilla Fontana);
2. Istituto Professionale Industria e Artigianato (sede coordinata del Liceo Scientifico "L. Pepe" di Ostuni);
3. Istituto Professionale Servizi Sociali (sede coordinata dell'I.P.S.S.S. "Morvillo-Falcone" di Brindisi);
4. Istituto Tecnico Commerciale (sede coordinata dell'I.T.C.G.T. "Jean Monnet" di Ostuni);

A seguito del ridimensionamento della rete scolastica, le sedi coordinate sono diventate autonome ed è stato creato un unico Polo Scolastico con più indirizzi di studi superiori.

L'Istituto è intestato al prof. Cataldo Agostinelli, illustre matematico del secolo scorso di origine ceglieese (in [allegato](#) una breve biografia).

Nel corso degli anni l'Istituto "C. Agostinelli" ha ampliato la propria offerta formativa dall'anno scolastico 2002-2003 con il Liceo Scientifico e dal 2003-2004 con l'indirizzo Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione.

L'attuale Dirigente Scolastico, prof. Francesco Caramia, prende servizio nell'anno scolastico 2002/2003.

### Le finalità della formazione

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Cataldo Agostinelli" si propone la formazione culturale e professionale dei giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione. Il Collegio dei Docenti della scuola ha espresso la volontà di rendere efficace l'azione didattica, rimuovendo gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della personalità umana e promuovendo, così, la crescita culturale e sociale degli studenti. A questo fine, l'Istituto intende arricchire la propria offerta formativa in tre direzioni fondamentali:

- L'identità culturale;
- La conoscenza delle lingue;
- La conoscenza delle moderne tecnologie multimediali.

### Gli obiettivi

L'Istituto svolge un'azione finalizzata a promuovere negli studenti l'acquisizione:

- di basi umane, culturali e professionali;
- di capacità logico-espressive;
- di una coscienza critica;
- di una visione interculturale della società.

La scuola, inoltre, si propone delle linee prioritarie di intervento finalizzate a promuovere:

- le esperienze culturali e sociali in ambito internazionale, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico,
- i gemellaggi con scuole di altri paesi;
- l'educazione degli studenti all'esercizio della democrazia nel rispetto della legalità, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola, quali soggetti del rapporto educativo;
- lo sviluppo di sensibilità verso l'ambiente;
- il diritto alla salute;
- la riflessione sulle problematiche giovanili e il protagonismo dei giovani nella vita sociale;
- la pratica sportiva come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale;
- la conoscenza del mondo del lavoro, attivando "STAGES" e visite aziendali, con

- scambio di contributi e di esperienze;
- l'orientamento e la conoscenza degli sbocchi occupazionali afferenti ad ogni singolo indirizzo di studi, avvalendosi anche del contributo del mondo universitario e del lavoro;
- la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali.

### Le finalità dell'offerta formativa

Si premette che è convinzione della scuola (per garantire il successo scolastico e prevenire il fenomeno dell'abbandono) che è necessario adoperarsi per suscitare e consolidare la motivazione all'apprendimento.

Ciò posto, si è ritenuto utile attivare un progetto complessivo che utilizzi ogni risorsa umana e tecnologica per:

- promuovere e garantire iniziative contro l'insuccesso scolastico ed il fenomeno della dispersione;
- innalzare la qualità dell'offerta formativa;
- motivare gli alunni all'apprendimento, attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse della scuola e del territorio compresa la formazione professionale.

### Il contratto formativo

Il collegio docenti ha tracciato le linee generali del contratto formativo tra docenti e alunni. Il Contratto Formativo della nostra scuola implica che i docenti rendano partecipi sempre gli alunni:

- del percorso didattico che intendono seguire;
- delle motivazioni e le fasi di tale percorso;
- degli strumenti e la metodologia che intendono utilizzare;
- dei metodi e le modalità delle verifiche;
- dei criteri di valutazione, che devono essere trasparenti e scaturire da un numero congruo di verifiche.

Nel contempo gli studenti si impegnano a:

- partecipare responsabilmente all'attività didattica educativa;
- studiare e frequentare assiduamente;
- rispettare tutto il personale scolastico, le regole della scuola, gli ambienti, le strutture e le attrezzature.

I criteri di promozione vengono stabiliti annualmente con delibera del Collegio dei Docenti sulla base della normativa vigente e degli obiettivi formativi e cognitivi dell'Istituto.

## **COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ORGANI COLLEGIALI**

### Attività curricolari

L'attività didattica curricolare è programmata in seno al consiglio di classe, anche tenendo conto dei suggerimenti degli alunni, nel rispetto:

- dei programmi ministeriali;
- delle proposte emerse dalla riunione dei docenti di materie affini;
- dei progetti specifici.

Le attività vengono programmate ai seguenti livelli:

- il Consiglio d'Istituto, realizza, come espressione di rappresentanza decisionale delle varie componenti, una gestione collegiale e partecipata;
- il Collegio dei docenti, stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale.

Lo stesso organo delibera in merito:

- alle proposte di variazione dei programmi di insegnamento, di attivazione di iniziative sperimentali, interdisciplinare e parascolastiche;
- alle attività ed ai progetti integrativi e complementari dell'attività didattica;
- alle proposte relative alle diverse forme di flessibilità dell'orario;
- alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica;
- alla definizione dei criteri relativi all'assegnazione dei crediti e dei debiti;
- all'approvazione del POF.

#### Riunioni per materie affini

Un ruolo importante rivestono le riunioni per materie affini, alle quali partecipano i docenti di materie affini che si riuniscono durante l'anno scolastico per:

- elaborare le linee comuni nell'ambito della didattica e nell'ambito della valutazione;
- avanzare proposte in merito all'adozione dei libri di testo.

Esse costituiscono una sede privilegiata di confronto fra docenti del medesimo ambito disciplinare.

#### Consigli di classe

I Consigli di classe provvedono:

- all'individuazione degli obiettivi cognitivi e formativi;
- all'individuazione di obiettivi comuni e trasversali, sulla base dei quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- alla verifica della coerenza e della trasversalità degli obiettivi delle varie discipline;
- alla definizione delle metodologie e degli strumenti dell'apprendimento;
- alla definizione delle attività integrative e di recupero;
- alla chiara definizione, per ogni disciplina, delle conoscenze e delle competenze che gli alunni dovranno possedere per conseguire la promozione;
- all'esplicita indicazione di modalità, natura e numero delle verifiche per trimestre e pentamestre.

#### Docenti

I docenti elaborano in sede collegiale (consigli di classe, riunioni per materie affini) la programmazione annuale che deve esplicitare:

- gli obiettivi didattici, cognitivi e formativi (conoscenze, capacità, competenze, comportamenti);
- i contenuti distinti per trimestre e pentamestre;
- le attività a carattere interdisciplinare;
- i criteri, tempi e mezzi di valutazione.

#### Assemblee dei genitori

Le assemblee vengono convocate dal Dirigente Scolastico e dal Presidente del Consiglio d'Istituto ogni volta si renda necessaria la partecipazione dei genitori all'attività della scuola.

#### Assemblee degli studenti

Le assemblee degli studenti costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile e si svolgono durante l'orario delle lezioni. Può essere richiesta la presenza di esperti in materia sociale, culturale, artistica e scientifica.

#### Comitato studentesco



È costituito dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe regolarmente eletti. Esso può esprimere parere e/o formulare proposte a tutti gli Organi Collegiali della scuola.

## **LA SCUOLA: ORGANICO E COMPITI, STRUTTURE, SERVIZI**

### Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale della scuola. E' un pubblico ufficiale, promuove, organizza e controlla le varie attività dell'Istituto. Favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Convoca le riunioni degli organi collegiali garantendone il regolare svolgimento e l'attuazione delle delibere. Cura i rapporti con gli enti locali e l'amministrazione scolastica centrale; indice le elezioni dei rappresentanti di tutte le componenti negli organi collegiali. Si fa promotore, coordinatore e sostenitore delle attività e delle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e a creare un clima sereno all'interno della scuola. Favorisce la realizzazione delle attività programmate consentendo al personale scolastico, secondo gli obiettivi del POF, autonomia d'intervento, di progettazione e gestione.

### Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

E' responsabile della gestione amministrativa dell'Istituto, coordina e dirige l'attività di tutto il personale non docente, rappresentato dal personale amministrativo, dal personale tecnico, dai collaboratori scolastici.

### I Collaboratori del Dirigente Scolastico

I collaboratori sono scelti dal Dirigente all'inizio di ogni anno scolastico. In base alla normativa stabilita dal nuovo Contratto Nazionale, egli delega loro alcune funzioni, le quali devono essere specificate con la massima precisione e la massima trasparenza.

### I Docenti

I docenti esplicano la loro funzione pedagogico-didattica nell'ambito della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione. Collaborano con le famiglie nel promuovere la formazione culturale e civile dell'alunno. I docenti coltivano il proprio aggiornamento culturale e professionale e contribuiscono alla realizzazione delle iniziative educative promosse dalla scuola. All'inizio di ogni anno scolastico ciascun docente redige un programma di lavoro, indicando le caratteristiche della classe, gli obiettivi specifici, la metodologia, gli strumenti e la scansione temporale, i contenuti, la tipologia delle prove di verifica, i criteri di valutazione. Il docente annota sul proprio registro personale il lavoro svolto quotidianamente, il profitto degli studenti, le assenze, le note particolari relative ai rapporti scuola-famiglia. Al termine dell'anno scolastico verrà redatta da ogni singolo docente una relazione sul lavoro svolto. Negli indirizzi professionali è prevista la figura dell'assistente tecnico che si occupa del laboratorio e delle esercitazioni pratiche in collaborazione con il docente curricolare.

### Il Coordinatore del Consiglio di Classe

All'interno di ciascun Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico nomina un docente Coordinatore che costituisce un punto di riferimento e di raccordo tra docenti, genitori e studenti per l'individuazione e la possibile soluzione di ogni eventuale problema, a carattere sia didattico che disciplinare.

### Il Personale ATA

E' costituito dal personale non docente in servizio nella scuola. Comprende il personale di segreteria, gli assistenti di laboratorio e il personale ausiliario (collaboratori scolastici). Gli assistenti amministrativi svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il

Direttore dei servizi generali. Tra le loro competenze rientrano la redazione di atti amministrativi contabili dell'Istituto, la tenuta dell'archivio e del protocollo e i rapporti con l'utenza, la custodia e la verifica, la registrazione dei movimenti di materiale del magazzino. Gli assistenti tecnici sono addetti ai laboratori e svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente. Collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli studenti e del pubblico, di collaborazione con i docenti, di pulizia dei locali, degli spazi e degli arredi scolastici. In particolare sono tenuti alla vigilanza degli alunni fuori dalle aule e nei casi di classi momentaneamente scoperte.

### Gli Studenti

La loro partecipazione alla vita scolastica è mediata dalla figura dei rappresentanti di classe: due studenti eletti ogni anno da ciascuna classe. I rappresentanti di classe devono essere al corrente di ciò che avviene nella scuola, indicano l'assemblea di classe, partecipano al Consiglio di Classe nel quale sono portavoce dei compagni e gli informano su quanto è emerso nelle riunioni. Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblee di istituto con frequenza mensile. Gli studenti eleggono annualmente quattro loro rappresentanti nel Consiglio di Istituto, i quali hanno tra l'altro il compito di coordinare le attività studentesche nella scuola.

I rappresentanti di classe e di istituto possono riunirsi in assemblea per esprimere esigenze, formulare proposte, organizzare iniziative. Possono, inoltre, ottenere incontri e colloqui con il Dirigente Scolastico e con i docenti su argomenti di carattere generale. I diritti e i doveri e degli studenti e il loro ruolo centrale nella vita della comunità scolastica sono oggetto del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

## **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

La suddivisione è la seguente

Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

redazione del POF

coordinamento della progettazione curricolare;

valutazione del piano e redazione trimestrale dello stato di avanzamento del POF;

coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie;

coordinamento delle Commissioni: Progetti e Orario.

Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti

analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;

produzione materiale didattici;

coordinamento della biblioteca;

accoglienza dei nuovi docenti;

cura della documentazione educativa;

coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio per i neo immessi in ruolo;

coordinamento delle Commissioni: Biblioteca, Elettorale, Autovalutazione di Istituto, Orario.

Area 3: Interventi e servizi per studenti

redazione del programma annuale delle assemblee degli studenti;

coordinamento delle attività in itinere;

coordinamento delle attività extracurricolari;

coordinamento dell'obbligo formativo;

coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita;  
coordinamento delle attività con la formazione professionale e gli altri enti di formazione accreditati;  
coordinamento delle Commissioni: CIC, Orientamento in itinere, Orientamento in ingresso e in uscita, Unicef, Educazione alla Pace, Gruppo H, Elettorale, Organo di Garanzia interno.

Area 4: Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterne;  
vacanze studio, gite scolastiche, visite guidate, viaggi d'istruzione;  
aggiornamento, attuazione e realizzazione nuove tecnologie;  
relazioni aziende di elettronica e informatica ed energie alternative;  
programmazione, organizzazione e controllo delle attività ristorative;  
responsabile delle attività di rappresentanza, organizzazione di eventi, manifestazioni, mensa e fornitura alimentare (panini ecc.) presso la sede Ex-Ostello della Gioventù;  
coordinamento della commissione tecnica articolata;  
coordinamento dei rapporti con enti pubblici e aziende anche per la realizzazione di stage formativi.

## ORARIO DELLE LEZIONI

La gran parte degli alunni dell'Istituto "C. Agostinelli" deve affrontare i disagi del pendolarismo, fenomeno particolarmente diffuso negli istituti professionali. Per venire incontro alle esigenze degli studenti pendolari, si è preferito alleggerire il numero di ore giornaliero del sabato (4 ore) nei tre indirizzi professionali dell'Istituto. Inoltre, considerato il numero di ore settimanali per ciascun anno di corso dei vari indirizzi di studio, le lezioni non si protraggono oltre la sesta ora.

1 <sup>a</sup> ORA	8.10 - 9.10
2 <sup>a</sup> ORA	9.10 – 10.10
3 <sup>a</sup> ORA	10.10 – 11.10
4 <sup>a</sup> ORA	11.10 – 12.10
5 <sup>a</sup> ORA	12.10 – 13.10
6 <sup>a</sup> ORA	13.10 – 14.10

## INTEGRAZIONE ALUNNI "DIVERSAMENTE ABILI"

### Analisi

Per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili frequentanti il nostro Istituto, sono stati inseriti nella programmazione progetti didattici annuali con obiettivi e metodologie specifiche.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della Legge 104/1992, il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti, ha costituito, a livello di Istituto, il Gruppo di studio e di lavoro (Gruppo Tecnico) con compiti di organizzazione generale degli interventi di sostegno; ne fanno parte il Dirigente Scolastico, tutti gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari della classe interessata, la famiglia dell'alunno e gli operatori dei servizi sanitari e sociali.

Sulla base della diagnosi funzionale compilata dagli operatori ASL, la Scuola, in collaborazione con la famiglia, provvede a definire il PDF (profilo dinamico funzionale), dal

quale emergono le abilità di cui è dotato l'alunno, le potenzialità da sviluppare e le difficoltà da superare.

Il Gruppo Tecnico si occupa, conseguentemente, della predisposizione del Piano Educativo Personalizzato, sintesi delle strategie di intervento che si intendono attuare, elabora i progetti educativi di integrazione, concorda le verifiche per il controllo degli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico ( art. 12 comma 6 della Legge 104/1992).

Il Consiglio di Classe e i docenti di sostegno individuano, nell'ambito della programmazione di classe, in cui l'alunno è inserito, gli obiettivi, i tempi, gli spazi, i contesti operativi, i metodi e gli strumenti; seguiranno il coordinamento degli interventi, l'individuazione e la stesura delle prove da somministrare in itinere, la valutazione dell'idoneità alla classe successiva.

Alcuni alunni seguono un percorso finalizzato al conseguimento della qualifica e del diploma dell'esame di stato, altri seguono un percorso che ha come obiettivo il conseguimento di crediti formativi spendibili nel mondo del lavoro.

I laboratori di cui è dotato il nostro Istituto consentono di sviluppare svariate attività didattiche destinate a valorizzare le potenzialità degli alunni che seguono una programmazione individualizzata.

Per gli alunni delle classi prime è stata, come sempre, particolarmente curata la fase dell'accoglienza, durante la quale viene presentata la scuola nelle sue strutture e nella sua organizzazione funzionale.

### I percorsi dell'apprendimento

Generalmente gli alunni iscritti nella nostra scuola seguono il percorso scolastico secondo due "modelli":

- frequenza orientata all'acquisizione del titolo di studio (con programmi di studio minimi o equipollenti);
- frequenza non orientata al raggiungimento del titolo di studio (con programmi di studio differenziati che non possono avere come finalità l'acquisizione di un titolo di studio).

Per questi ultimi allievi si prevede sia l'acquisizione di un certo livello di socializzazione, sia la predisposizione di progetti che abbiano come finalità l'inserimento lavorativo o la frequenza dei corsi di formazione professionale.

Le finalità da raggiungere nel biennio e nel triennio sono diverse tra loro: il biennio ha come obiettivo per tutti gli alunni, anche per quelli diversamente abili, quello di fornire un'adeguata formazione di base ed un orientamento sugli sbocchi lavorativi (progetto dispersione e orientamento di Istituto). Il triennio ha come traguardo finale la preparazione ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo è quello di realizzare una piena integrazione attraverso modalità di cooperazione interistituzionale e un sistema formativo integrato. Per integrare in maniera autentica i diversamente abili, la scuola opera per:

- rendere i soggetti con difficoltà di apprendimento, di adattamento e di sviluppo, protagonisti della propria crescita;
- valorizzare tutte le forme espressive;
- dare consapevolezza dell'esistenza di una pluralità di intelligenze.

Con riferimento alle aspettative delle famiglie, la scuola si propone di collaborare e promuovere l'inserimento del diversamente abile nel tessuto sociale e produttivo.

Per il raggiungimento di queste finalità la scuola attiverà i seguenti strumenti:

- biblioteca fornita di materiale didattico specializzato;
- strumenti informatici;
- lavoro in rete con le scuole del polo;
- laboratori teatrali ed espressivi;
- progetti mirati all'integrazione;

- attività di alternanza scuola-lavoro;

inoltre le seguenti risorse:

- personale docente specializzato;
- personale ATA e tecnico;
- personale ASL;
- esperti esterni;

nonché le seguenti metodologie:

- realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa e la responsabilità personale degli alunni;
- facilitazione degli apprendimenti con sussidi multimediali e di altro tipo;
- flessibilità didattica ed organizzativa negli spazi e nei tempi in relazione ai problemi reali.

### Obiettivi educativi e didattici del POF degli alunni diversamente abili

Obiettivi educativi del biennio:

- favorire l'inserimento dell'allievo all'interno del contesto classe e del contesto scolastico in generale, rimuovendo ostacoli fisici e culturali;
- promuovere la conoscenza di sé e valorizzare le potenzialità dell'allievo;
- rafforzare l'autostima valorizzando anche i piccoli successi scolastici;
- stimolare l'autonomia e la partecipazione alla vita scolastica.

Obiettivi educativi del triennio:

- sviluppare le capacità relazionali e di decentramento affettivo;
- sviluppare l'identità socio-lavorativa;
- sviluppare l'autonomia e la capacità di autodeterminazione.

Obiettivi didattici del biennio:

- recuperare e ridurre i DAS (disturbi di apprendimento scolastico);
- sviluppare e potenziare le competenze/abilità di base nelle aree linguistica, logico-matematica, pratico-operativa e sociale.

Obiettivi didattici del triennio:

- scoprire attitudini e orientarle verso profili professionali;
- migliorare i livelli di apprendimento consolidando le abilità di base.

## **IL LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO**

Gli allievi del Liceo Classico-Scientifico sono, nel complesso, motivati allo studio umanistico e scientifico secondo l'originaria finalità costitutiva dell'indirizzo. Si tratta, infatti, per la maggior parte, di alunni orientati alla prosecuzione degli studi universitari dopo gli Esami di Stato.

Tale indirizzo di studio persegue le seguenti finalità:

migliorare l'integrazione e la dialettica tra le discipline scientifiche e umanistiche;  
potenziare le attività extra curriculari in rapporto agli aspetti motivazionali che sottendono alla frequenza e anche alla scelta iniziale degli alunni che si iscrivono al Liceo Classico e Scientifico;

innalzare il livello dell'apprendimento e migliorare il metodo di studio degli alunni.

I corsi liceali intendono offrire agli studenti una solida preparazione culturale in ambito umanistico e in ambito scientifico.

Uno studente diplomato del Liceo Classico deve aver acquisito:

- conoscenza della nostra cultura e delle sue origini; -- conoscenza delle lingue

classiche (latino-greco);

- conoscenza di una lingua straniera;
- competenze nel campo logico, matematico e scientifico;
- sensibilità artistica e letteraria;
- approccio analitico e visione sintetica e sistematica dei saperi;
- capacità di problematizzazione critica;
- capacità di interpretare e rapportarsi alla realtà contemporanea con autonomia di pensiero;
- competenza nel campo della riflessione linguistico-letteraria e filosofica;
- competenze nel campo dell'informatica.

Uno studente diplomato del Liceo Scientifico deve aver acquisito:

- conoscenza della nostra cultura e delle sue origini;
- conoscenza di una lingua straniera;
- competenza nel campo logico, matematico e scientifico;
- competenze nel campo dell'informatica, del disegno tecnico e artistico;
- approccio analitico e visione sintetica e sistematica dei saperi;
- capacità di problematizzazione critica;
- capacità di interpretare e rapportarsi alla realtà contemporanea con autonomia di pensiero.

Il diploma liceale di indirizzo classico e scientifico permette:

- di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria;
- di accedere a corsi post-diploma;
- di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro, ove si richieda un titolo di istruzione superiore, mettendo a frutto le competenze acquisite.

La formazione liceale, realizzando l'equilibrio fra le aree disciplinari (linguistico-espressiva, storico-sociale-filosofica, matematico-scientifica), esprime la pluralità di dimensione della cultura, superando la tradizionale contrapposizione tra cultura umanistica e cultura scientifica.

Attraverso una didattica costruita per obiettivi, ogni disciplina individua i saperi essenziali, le procedure e le analogie di struttura con altre discipline.

Le conoscenze raggiunte, inoltre, non hanno una finalità strettamente propedeutica propedeutica a determinate facoltà universitarie, ma hanno una valenza formativa generale, in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento e di competenze anche trasversali che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo e le capacità critiche e relazionali degli studenti.

#### Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa e didattica del liceo si sviluppa attraverso:

- obiettivi;
- metodologia e strumenti;
- verifica e valutazione;
- credito scolastico.

L'attività didattica è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A) Cognitivi:

Alla fine del biennio l'alunno dovrà:

- sviluppare le tre abilità fondamentali;
- organizzare in modo coerente i contenuti disciplinari;
- acquisire rigore logico, riconoscere i nessi di causa ed effetto e contestualizzare i fenomeni culturali nel loro ambito specifico;
- essere padrone delle strutture linguistiche per esplicitare le funzioni necessarie ad una

comunicazione su argomenti di carattere generale.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà:

- conoscere i fenomeni ed i problemi nel loro contesto storico e critico;
- contestualizzare i fenomeni nel loro ambito specifico;
- conoscere gli sviluppi diacronici e sincronici di fatti e problemi;
- organizzare in modo coerente i contenuti;
- esprimersi in modo corretto ed in forma specifica;
- acquisire un sapere articolato e documentato mediante un metodo di indagine autonoma.

B) Formativi:

Lo studente dovrà:

- assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici;
- realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi;
- essere in grado di inserirsi nella vita sociale, con spiccato senso dei doveri morali e civili.

### Metodologia e strumenti

Per quanto riguarda la metodologia il docente:

adotta metodologie capaci di suscitare l'interesse e la partecipazione individuale e di gruppo e di stimolare capacità di valutazione critica dei contenuti culturali;

si avvale di procedimenti didattici, quali: lezione frontale, la ricerca, la discussione, il dibattito;

Dibattito;

- utilizza verifiche di tipo laboratoriale;
- lavora per obiettivi.

Utili strumenti sono da considerare:

libri di testo, biblioteca, quotidiani e mezzi audiovisivi, rappresentazioni teatrali, conferenze, seminari, laboratori vari, internet, viaggi di istruzione e visite guidate.

Al fine di operare approfondimenti su argomenti specifici, saranno istituiti raccordi interdisciplinari su tematiche ritenute di notevole valore formativo dai consigli di classe.

Ciò, peraltro, è richiesto dalla nuova tipologia dell'esame di Stato, che risponde, oltre che al disegno di trascendere, per quanto possibile, la dimensione settoriale dell'azione didattica, all'esigenza di stimolare gli alunni a consapevoli scelte di contenuti culturali strettamente correlati con le esperienze umane.

### Verifica e valutazione

La periodica verifica dei metodi utilizzati e degli obiettivi realizzati consentirà l'accertamento delle eventuali difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione e di apportare opportune correzioni introducendo nuovi strumenti ritenuti più idonei per raggiungere il livello di apprendimento desiderato.

D'altra parte, la verifica periodica dei curricula risulterà tanto più efficace quanto più sarà sostenuta dai risultati della valutazione del rendimento degli allievi.

Sarà proprio la valutazione nelle diverse fasi dell'apprendimento che orienterà tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti.

Strumenti di valutazione vengono considerati, oltre al tradizionale compito in classe e alle interrogazioni, tutte le altre prove (relazioni, conversazioni, questionari, ricerche individuali e di gruppo, test e schede), che impegnano le capacità espressive, di analisi e di sintesi.

Rientrano, perciò, in una corretta interpretazione metodologica l'esigenza di frequenti accertamenti e la conseguente esclusione dai metodi didattici di ogni altra pratica che tenda a limitare l'accertamento alla fase conclusiva del trimestre e pentamestre.

### Attività della sezione classica e scientifica

La sezione Classica e Scientifica aderisce a tutti i Progetti d'Istituto.

Obbligo Scolastico.

Strategie e didattiche. Saranno utilizzate diverse strategie per assicurare un adeguato sostegno

alla scelta di studi già effettuata e per potenziare le abilità di studio.

Orientamento in uscita

Le attività di orientamento per le classi del triennio si propongono una duplice finalità: formativa ed informativa. L'obiettivo è di rendere lo studente informato, consapevole, progettuale, capace di decidere ed operare scelte.

A tale proposito, saranno realizzate le seguenti attività orientative:

- organizzazione di incontri con professori universitari per la presentazione delle varie facoltà;
- visite guidate nelle università presenti nella regione;
- raccolta e diffusione di materiale informativo sui corsi di laurea e sui corsi post diploma;
- raccolta e diffusione di materiale sulle prospettive occupazionali e sulle aspettative del mondo del lavoro;
- organizzazione di incontri con studenti universitari;
- preparazione di uno "scaffale informativo" al servizio di docenti e studenti.

L'attività di Orientamento viene, inoltre, completata dall'istituzione dell'osservatorio sulla dispersione scolastica e sugli esiti degli studenti maturati nell'ambito universitario.

LICEO CLASSICO DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	1° ANNO Ex IV Ginnasio	2° ANNO Ex V Ginnasio	3° ANNO I Liceo	4° ANNO II Liceo	5° ANNO III Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	***	***	***
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	3	2	2
Fisica				2	3
Scienze naturali**	2	2	4	3	2
Storia dell'arte			1	1	2
Educazione fisica			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2			
Religione cattolica o Attività	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	28	28	29

\* con Informatica al primo biennio.

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

\*\*\* Estensione dell'insegnamento della lingua Inglese con progetto.



N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e cultura latina	3	3	4	4	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	4
Storia			2	2	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	3	3
Matematica*	5	5	3	3	3
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2			
Religione cattolica o Attività	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	28	29	30

\* con Informatica al primo biennio.

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## L'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

### Finalità

L'indirizzo Tecnico Commerciale quale componente dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Ceglie si propone, come finalità, la formazione della personalità e la formazione professionale, sulla base del profilo sotto indicato, dei giovani in collaborazione con la famiglia, nel rispetto sia della libertà d'insegnamento dei docenti, sia della coscienza morale civile degli alunni, da tutelare nell'ambito delle norme costituzionali degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato.

In particolare, nell'istituto è in adozione il progetto IGEA, che vuol rispondere in positivo alle esigenze di rinnovamento della professionalità del ragioniere per adeguarne, nel caso specifico, il profilo alle nuove esigenze del sistema economico che richiede sviluppo continuo e notevole del settore terziario tradizionale. Il progetto, infatti, mira a formare un esperto di economia aziendale in grado di analizzare i rapporti tra aziende ed ambiente in cui opera, per proporre soluzioni a problemi specifici, oltre a possedere un'adeguata cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico espressive e logico interpretative.

Questa ha comportato l'adozione di una metodologia coerente con le finalità, volta non solo a far acquisire conoscenze, ma anche a sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione di informazioni.

### Profilo professionale

Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a una consistente cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico espressive e logico interpretative, deve possedere conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli deve essere in grado di analizzare i rapporti fra le aziende e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli deve saper:

- utilizzare metodi, strumenti e tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;

cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità gli deriva anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, con un approccio organico ed interdisciplinare.

## Risorse interne

Dal 2000/2001 l'ITC è parte integrante della nuova istituzione formatasi nel comune di Ceglie e occupa un plesso a se stante formato da 7 aule, 2 locali adibiti a laboratorio, un locale per la segreteria, una palestra. I laboratori sono adibiti ad Informatica, per tutte le classi.

## Programmazione didattica educativa

### Caratteristiche professionali

I programmi rispondono:

- alla struttura economica attuale e prospettica del paese, caratterizzata dallo sviluppo del settore terziario ed, in particolare, da quello delle tecniche di distribuzione, dal decentramento produttivo delle imprese industriali, dalla diffusa partecipazione dello Stato all'attività economica;
- al mutamento radicale del quadro legislativo, che, con la riforma tributaria e successivi provvedimenti in materia doganale, bancaria e valutaria, ha di fatto riformato il diritto commerciale;
- alla decisiva svolta impressa dagli studi di economia aziendale alle tecniche contabili, che, da strumento di rilevazione prevalentemente consuntivo, hanno assunto la valenza e l'autorevolezza di strumenti di previsione, controllo e guida, ai fini di una più efficace conduzione aziendale;
- alla complessità e alla rilevanza assunta dalle operazioni di gestione aziendale, anche sotto il profilo civilistico-fiscale;
- alla trasformazione indotta nell'organizzazione aziendale dal ricorso alle procedure automatizzate per il trattamento dell'informazione, quindi, l'esigenza di formare giovani che siano buoni utilizzatori dello strumento informatico;
- alla collocazione europea della nostra cultura;
- alla continua e rapida evoluzione tecnologica che richiede ai giovani una vasta professionalità di base e lo sviluppo di competenze nuove.

## Offerta formativa

Obiettivi:

### A)- Formativi-general-educativi

Formare l'alunno ad elaborare un proprio progetto di vita avendo:

- acquisito le necessarie conoscenze;
- sviluppato in modo armonico la sua personalità;
- sperimentato la propria attitudine ad effettuare scelte responsabili ed adeguate alla sua età, tenendo in conto le risorse e le potenzialità del territorio.

Educare l'alunno alla:

- disponibilità al cambiamento;
- legalità, salvaguardia dell'ambiente e della persona;
- lavoro come sperimentazione e realizzazione di se, come esercizio alla progettualità, manualità, rigore metodologico, responsabilità;
- tolleranza, solidarietà, accettazione del diverso;
- cooperazione;
- consapevolezza delle proprie capacità di autovalutazione e di gestione autonoma.

### B)- Professionali

- recuperare i deficit degli alunni nelle abilità linguistico-espressive e logico-matematiche con attività di compensazione, riequilibrio e rinforzo;
- approfondire ed ampliare i contenuti disciplinari;

- sostenere con attività personalizzate e mirate gli alunni svantaggiati;
- coinvolgere i genitori e agenzie culturali del territorio anche mediante accordi, contratti, convenzioni, costituzione di società;
- consentire l'utilizzo da parte degli alunni e delle famiglie delle attrezzature informatiche e multimediali, dei laboratori, della palestra.

### Strategie di insegnamento

Accanto alla tradizionale lezione (spiegazione, interrogazione) i docenti adottano le seguenti strategie complementari e/o alternative:

- partire dal concreto e guidare l'alunno sul terreno della ricerca-azione per consentirgli di giungere alla scoperta e, successivamente, all'astrazione mediante sistemazioni successive;
- facilitare la conversazione guidata, lo scambio di idee, il lavoro di gruppo;
- utilizzare in modo sistematico e continuo i diversi canali di apprendimento (visivo, espressivo, grafico) e le attrezzature (informatiche e laboratoriali) per offrire stimoli necessari a far scattare interessi e motivazioni;
- creare in classe e nella scuola un clima disteso, sereno, di fiducia, di rispetto e di responsabilità verso gli impegni assunti.

### Organizzazione didattica educativa

Curricolo di base

Fa riferimento al quadro orario che è proprio quello del progetto IGEA (vedi tabella orario a fine sezione).

Curricolo integrativo dell'indirizzo.

Partecipazione a progetti proposti da istituzioni scolastiche, enti privati e pubblici.

### Verifiche e valutazioni

La verifica ha lo scopo di:

- assumere le informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi d'insieme prefissati;
- pervenire alla classificazione degli studenti.

Considerato che la metodologia suggerita si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità didattiche, e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico ai fini della modifica in itinere del processo di insegnamento indispensabile effettuare anche la valutazione formativa, che non è utilizzata per la classificazione di profitto degli studenti, ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare l'attività di recupero. E' bene che tale verifica avvenga al termine di ciascuna unità didattica o dopo lo svolgimento di una sua parte significativa. La valutazione sommativa, invece, viene effettuata al termine dello svolgimento di un segmento educativo, per classificare gli studenti ed utilizzare strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, prove orali), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati. Per contenere la soggettività della valutazione delle prove non strutturate è necessario predisporre apposite griglie.

La valutazione di fine periodo deve tenere conto dei risultati delle prove sommativie, specie nei primi anni del corso, di altri elementi, concordati in seno al Consiglio di Classe, quali l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza. Tali elementi devono essere oggetto di verifica in itinere.

Per la valutazione di fine anno è necessario che i Consigli di Classe verifichino se i livelli raggiunti sono adeguati ai livelli minimi disciplinari indispensabili per la frequenza della classe successiva, fissati in fase di programmazione dell'attività didattica.

ITC DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3		
Matematica	4(1)	4(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Informatica	2(2)	2(2)	4(2)	5(3)	5(3)
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia economia	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Economia aziendale	2(1)	2(1)	4(2)	7(2)	7(2)
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Educazione fisica			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2			
Religione cattolica o Attività	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

N.B.: In parentesi sono indicate le ore previste di Laboratorio.

## **L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIALI**

### Premesse generali

In un contesto socio-economico estremamente dinamico, l'istruzione professionale non può non avvertire l'esigenza di definire nuove figure professionali caratterizzate da polivalenza, flessibilità e competenze rispondenti soprattutto ai bisogni del territorio in cui essa opera. A tal fine l'intervento formativo che l'indirizzo Servizi Sociali intende realizzare dovrà mirare all'acquisizione di conoscenze e competenze non parziali e settoriali, ma globali e complessivamente in stretto rapporto con la realtà territoriale. Sulla base di tale premesse l'indirizzo Servizi Sociali definisce un curriculum triennale relativo alla figura di Operatore dei Servizi Sociali in cui si realizzano gli obiettivi di polivalenza formativa estesa anche agli ambiti delle moderne tecnologie ed un'offerta formativa del post-qualifica (tecnico dei servizi sociali) che si avvale di interventi integrativi di esperti esterni e di risorse messe a disposizione dagli enti locali.

A conclusione del triennio di qualifica, l'Operatore dei Servizi Sociali deve:

- saper affrontare in modo professionale il mondo dei bisogni sociali a partire da un progetto etico, di conoscenze e di pratica operativa;
- acquisire una formazione di livello pratico che consenta la verifica delle conoscenze teoriche attraverso il tirocinio, inteso come modalità specifica di formazione, al fine di prepararsi all'esercizio della professione, finalizzata a sviluppare il massimo di autonomia e di autosufficienza di ogni soggetto, con azione a sostegno del singolo e/o della famiglia, delle comunità istituzionali e non, e con verifica dell'attività programmata.

Nel biennio post-qualifica integrato occorre giungere a delineare un'offerta formativa coerente e professionalizzante per rispondere alla necessità di un inserimento in un mercato del lavoro complesso, frammentario e mutevole.

Il Tecnico dei Servizi Sociali deve accedere ad un sapere professionale che consenta di:

- affrontare la questione dell'operare professionalmente nel sociale a partire da un progetto etico, oltre che un sapere e da una pratica operativa;
- avere competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti nel territorio;
- sviluppare capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli della comunità, sia permanenti che occasionali;
- essere in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati in ordine alle esigenze di un miglioramento della qualità della vita, curandone l'organizzazione, l'attuazione e valutandone l'efficacia;
- essere capace di recepire nuove istanze emergenti dal sociale, con approccio tempestivo ai problemi e ricercando soluzioni corrette dal punto di vista giuridico
- organizzativo, psicologico, igienico - sanitario, promuovendo iniziative adeguate.

### Finalità formative

Triennio di qualifica. Contribuire allo sviluppo personale di soggetti di diversa età e al loro inserimento e/o alla loro partecipazione sociale.

Biennio. Attraverso la lettura dei bisogni espressi o emergenti nel territorio e interagendo con altri soggetti pubblici e privati, contribuire alla risoluzione dei problemi e a migliorare la qualità della vita personale e di relazione.

Obiettivi:

Primo anno

- saper osservare e sviluppare le capacità di comunicazione interpersonale.

Secondo anno

- saper leggere criticamente e in maniera propositiva il sistema dei servizi sociali;
- saper analizzare le situazioni problematiche.

Terzo anno

- sapersi rapportare alla realtà sociale del territorio;
- saper applicare le tecniche di osservazione, saper progettare semplici interventi mirati e verificarne gli esiti.

Quarto anno.

- saper individuare i bisogni occasionali e quelli permanenti della comunità;
- saper interagire con altri soggetti pubblici e privati.

Quinto anno.

- saper programmare e ricercare soluzioni, promuovendo iniziative adeguate;
- saper verificare l'attività programmata.

IPSSS biennio	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
	1° ANNO	2° ANNO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO		
AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Scienze umane e sociali	4*	4*
Elem. di storia dell'arte ed espr.	2**	
Educazione musicale		2**
Metodologie operative	2	2
Totale ore settimanali	32	32

\* di cui 2 in compresenza

\*\* di cui 1 in compresenza

IPSSS Monoennio QUALIFICA OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
	3° ANNO	
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO		

<b>AREA COMUNE</b>	
Lingua e letteratura italiana	3
Storia	2
Lingua straniera (Inglese)	3
Matematica ed informatica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o Attività	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	
Psicologia e scienza dell'educazione	5
Diritto, leg.sociale ed economia	4
Anatomia, fisiologia ed igiene	6
Metodologie operative	4
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>

IPSSS TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI BIENNIO POST-QUALIFICA	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
	4° ANNO	5° ANNO
<b>DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO</b>		
<b>AREA COMUNE</b>		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia ed educazione civica	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3
Matematica	3	3
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o Attività	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>		
Psicologia generale applicata	5	5
Diritto ed economia	3	3
Tecnica amministrativa		
Elem. di storia dell'arte ed espr.	2	3
Cultura medico-sanitaria	5	4
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
	<b>ORE ANNUALI</b>	
<b>AREA PROFESSIONALIZZANTE</b>	<b>300</b>	<b>300</b>



## ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

### Tipologia del corso di studi dell'IPSIA

L'Istituto Professionale è una scuola il cui corso di studi può avere una durata di 3 oppure 5 anni.

Il primo triennio fornisce il diploma di qualifica:

Operatore Elettronica Industriale;

Operatore Meccanico.

### Caratteristiche dell'offerta formativa e risorse della scuola

L'impianto formativo è articolato in cinque anni: un biennio iniziale contraddistinto da larga quota di materie di formazione a carattere umanistico-scientifica, un terzo anno finalizzato al conseguimento di qualifiche professionali di base, un biennio post-qualifica costituito per trenta ore settimanali da un'area di discipline culturali e scientifico-tecnologiche proprie del settore professionale e da un'aria professionalizzante.

Al termine dei cinque anni, lo studente consegue il diploma di tecnico oltre l'attestato di qualificazione dell'area professionalizzante (terza area).

I corsi funzionanti attualmente sono:

corso di qualifica settore elettronica industriale;

corso di qualifica settore meccanico;

corso post qualifica tecnico delle industrie elettroniche;

corso post qualifica tecnico delle industrie meccaniche.

Il diploma finale consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, o permette l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, o ancora lo svolgimento della libera professione.

La scuola professionale si pone quali obiettivi prioritari:

- formazione tecnico-professionale delle diverse aree dei settori elettrico, elettronico e meccanico;
- l'acquisizione, attraverso attività progettuali rivolte a specifici ambiti tecnologici, di capacità generali di sintesi e di organizzazione;
- acquisizione di conoscenze in merito alla prevenzione e alla sicurezza del lavoro con riferimento alle normative vigenti.

In particolare si vuole che gli alunni al termine del corso (ognuno nel proprio indirizzo professionale) siano in grado di svolgere: la gestione di una commessa, la conduzione e la manutenzione di un impianto e delle relative macchine.

Per ottenere questi risultati la scuola dispone di:

Risorse interne rappresentate da:

docenti;

assistenti tecnici;

assistente amministrativo;

collaboratori scolastici.

Risorse esterne:

Per lo svolgimento delle attività didattiche, l'IPSIA, si avvale sia di operatori e di esperti del mondo del lavoro, sia della collaborazione di aziende, sulla base di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni e contratti.

I nostri alunni effettuano stage e simulazioni in azienda con molte aziende del settore elettrico, elettronico, della sicurezza e della automazione del territorio.

Risorse materiali:

L'edificio, è dotato, oltre che delle aule didattiche, dei seguenti laboratori:

- laboratorio di impianti elettrici;
- laboratorio elettronico;
- laboratorio di processi produttivi (informatica 1);
- laboratorio di informatica 2;
- laboratorio di sistemi trasmissivi per le telecomunicazioni;

- laboratorio di macchine utensili;
- laboratorio termico.

I laboratori sono dotati di strumenti e attrezzature moderne e di software applicativi all'avanguardia e di alto contenuto tecnologico.

IPSI biennio comune MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
	1° ANNO	2° ANNO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO		
AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Tecnologie e tecniche di rappr.	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2	2
Scienze integrate (Chimica)	2	2
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2
Laboratori tecnologici ed	3	3
Totale ore settimanali	32	32

\* Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

### **Corso Elettrico-Elettronico**

L'istruzione professionale si articola in:

- un corso triennale per il conseguimento del diploma di qualifica di operatore elettronico. Tale corso fornisce ai giovani la conoscenza delle moderne tecnologie automatizzate ed informatizzate, necessaria per l'inserimento in un'azienda moderna, e l'acquisizione di abilità manuali, necessarie per attività artigiane di manutenzione, riparazione e controlli. Lo studio delle discipline umanistico-scientifiche permette di ottenere anche una formazione culturale di base ampia e ricca. L'Operatore di Elettronica Industriale è impiegato nelle imprese produttrici, utilizzatrici, di manutenzione e di vendita dell'elettronica civile. Egli è in grado di utilizzare, installare collaudare apparecchiature elettroniche; sa realizzare, riparare impianti elettrici ed automatismi digitali, basati anche sull'uso dei microprocessori.
- un corso biennale post qualifica per il conseguimento del diploma di Tecnico delle Industrie Elettroniche.

Il conseguimento del diploma consente di:

- accedere a posti di lavoro (industria, commercio, artigianato, assicurazioni, trasporti, pubblica amministrazione);
- svolgere lavoro autonomo e rilasciare certificati di conformità degli impianti realizzati;
- continuare gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria.

In conclusione, il Tecnico delle Industrie Elettroniche svolge un ruolo attivo e responsabile di progettazione, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive. Egli è in grado di progettare circuiti elettronici e di installare e collaudare sistemi di controllo e di telecomunicazioni. Sa gestire la conduzione di imprese installatrici di dispositivi elettronici e sistemi di telecomunicazioni. Tale ruolo può essere svolto sia come lavoratore autonomo che come dipendente.

IPSIA monoennio QUALIFICA OPERATORE ELETTRONICA INDUSTRIALE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	3° ANNO
AREA COMUNE	
Lingua e letteratura italiana	3
Storia ed educazione civica	2
Inglese	3
Matematica ed Informatica	3
Educazione fisica	2
Religione cattolica o Attività alternative	1
AREA DI INDIRIZZO	
Fisica e laboratorio	3
Controlli elettronici e sistemi programmabili	7
Elettronica	5
Esercitazioni pratiche	4
Totale ore settimanali	33

IPSIA biennio post-qualifica TECNICO INDUSTRIE ELETTRONICHE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	4° ANNO	5° ANNO
AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia ed educazione civica	2	2
Inglese	3	3
Matematica	3	3
Educazione fisica	2	2

Religione cattolica o Attività	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>		
Sistemi – Automazione e organizzazione della produzione	6	6
Elettronica, telecomunicazioni e applicazioni	9	9
Totale ore settimanali	30	30
	ORE ANNUALI	
<b>AREA PROFESSIONALIZZANTE</b>	300	300

### **Corso Meccanico**

Anche il corso di Operatore Meccanico si articola in un triennio ed in un successivo corso post qualifica biennale. Il corso di Operatore Meccanico fornisce ai giovani la conoscenza delle moderne tecnologie automatizzate ed informatizzate, necessaria per l'inserimento in un'azienda moderna e l'acquisizione di abilità manuali necessarie allo svolgimento di attività artigiane di manutenzione, riparazione e controllo. Lo studio delle discipline umanistico-scientifiche permette di ottenere anche una accettabile formazione culturale di base. L'Operatore Meccanico sa utilizzare i comandi automatici e gli elementi di programmazione forniti agli organi in movimento, di lavoro e di controllo. Sa leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni per eseguire lavorazioni su macchine tradizionali, nonché semplici lavorazioni a controllo numerico (CNC).

Al termine del biennio post qualifica, dopo aver superato l'esame di stato, il Tecnico delle Industrie Meccaniche è in grado di attrezzare e gestire le macchine dei sistemi di automazione, coordinare controlli qualitativi ed effettuare interventi di manutenzione. Conosce i sistemi CNC (controllo numerico computerizzato), DNC (direct numerical control), CAD (computer aided design), CAM (computer aided manufacturing).

Per lo svolgimento delle attività didattiche laboratoriali, la scuola dispone di:

- un laboratorio di macchine utensili;
- un laboratorio termico e di pneumatica;
- un simulatore di processi di lavorazione con tornio a controllo numerico.

IPSIA monoennio QUALIFICA OPERATORE MECCANICO	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO
<b>DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO</b>	3° ANNO
<b>AREA COMUNE</b>	
Lingua e letteratura italiana	3
Storia ed educazione civica	2
Inglese	3
Matematica ed Informatica	3
Educazione fisica	2
Religione cattolica o Attività alternative	1

AREA DI INDIRIZZO	
Fisica e laboratorio	3
Tecnologia meccanica e laboratorio	4
Disegno tecnico	2
Sistemi ed automazione	2
Elementi di meccanica	3
Esercitazioni pratiche	5
Totale ore settimanali	33

IPSA biennio post-qualifica TECNICO INDUSTRIE MECCANICHE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
	4° ANNO	5° ANNO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO		
AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia ed educazione civica	2	2
Inglese	3	3
Matematica	3	3
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o Attività	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Tecnologia meccanica e laboratorio	8	
Tecnica della produzione e		8
Meccanica applicata alle macchine	4	
Macchine a fluido		4
Elettrotecnica ed elettronica	3	3
Totale ore settimanali	30	30
	ORE ANNUALI	
AREA PROFESSIONALIZZANTE	300	300

## ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE

### Tipologia del corso di studio IPSSAR

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione nasce a Ceglie Messapica nell'anno scolastico 2003-2004.

Il Corso di Studi è articolato in:

Biennio comune: nel corso del quale gli allievi apprendono un insieme di discipline teoriche ed insegnamenti pratici, relativi ai tre settori professionali: Sala Bar/Cucina/Ricevimento (Front-Office).

Monoennio o anno di approfondimento: nel corso del quale gli allievi associano alle discipline teoriche, un cospicuo monte ore di insegnamenti tecnico-pratici inerenti il settore professionale prescelto, con esame di qualifica finale.

Biennio post-qualifica: propedeutico all'Esame di Stato, comprendente discipline teoriche curriculari e Aree Professionalizzanti mirate all'approfondimento di argomenti e temi a carattere professionale, tramite l'utilizzo di Esperti del settore interni ed esterni, e di attività di Stages.

L'I.P.S.S.A.R. di Ceglie Messapica si propone, come obiettivo formativo e professionale, la preparazione di personale qualificato da impiegare nelle attività alberghiere, della ricezione e dei servizi di ristorazione, inserendosi con ciò nel campo turistico, settore economico di notevole importanza per il nostro Comune, per la Provincia, per la Regione ed il Paese.

Il Diploma di Qualifica può consentire un facile accesso alle diverse tipologie di unità ricettive e ristorative presenti nel territorio, mentre il Diploma di maturità consente un approfondimento della preparazione, oltre che l'accesso alle facoltà universitarie. Inoltre, gli alunni conseguono anche un attestato di secondo livello, in virtù della partecipazione alle "aree di professionalizzazione specifica" effettuate nel IV e V anno.

### L'offerta formativa dell'IPSSAR

I docenti dell'I.P.S.S.A.R. hanno individuato i seguenti obiettivi generali e specifici del corso di studio.

Obiettivi generali:

Primo anno.

- conoscere, analizzare e valutare le abitudini alimentari e sapere individuare i fattori che le influenzano e le determinano;
- conoscere i rischi derivanti dalle contaminazioni degli alimenti ed acquisire metodi igienicamente sicuri nella manipolazione degli stessi;
- conoscere l'anatomia e la fisiologia dell'apparato digerente: valutare le necessità metaboliche dell'organismo umano;
- saper catalogare gli alimenti in base alla loro composizione in nutrienti e, di conseguenza, in base alla loro funzione prevalente;
- valutare l'apporto nutritivo delle bevande in base alla loro composizione (rilevata dalla lettura dell'etichetta);
- valutare criticamente la relazione tra consumo di alcool e salute;
- valutare criticamente la correlazione tra salute e bevande nervine.

Secondo anno

- saper individuare i principi nutritivi degli alimenti responsabili di malattie, quando vengono consumati in maniera inadeguata rispetto al fabbisogno reale;
- saper leggere, interpretare e decodificare il linguaggio pubblicitario;
- riuscire ad individuare il ruolo della pubblicità nell'influenzare le proprie scelte alimentari e metterle in discussione;
- saper leggere le etichette dei prodotti alimentari e riuscire ad individuare tra gli

ingredienti le

- sostanze nutritive;
- riuscire a scegliere tra due prodotti simili, leggendo le etichette, quello più genuino;
- conoscere le modificazioni positive e negative che subiscono gli alimenti durante la cottura;
- saper scegliere il sistema di cottura più appropriato per ogni tipo di alimento;
- conoscere i cambiamenti delle caratteristiche organolettiche degli alimenti a seconda del sistema di conservazione utilizzato;
- individuare il sistema di conservazione più appropriato per tipo di alimento.

Obiettivi distinti per indirizzo

#### Laboratorio dei servizi di ristorazione (settore cucina)

Primo e secondo anno.

A conclusione del biennio lo studente deve dimostrare di:

- conoscere il ristorante ed i suoi reparti, l'arredo, gli utensili, le attrezzature e gli interventi più comuni per provvedere alla sua pulizia e buona conservazione;
- possedere la terminologia tecnica delle attrezzature, degli utensili presenti nel laboratorio di cucina e delle principali operazioni di preparazione e di cottura degli alimenti;
- sapersi collocare all'interno dell'organizzazione di una "brigata", conoscendo le precise funzioni tecnico professionali di ogni suo componente e il contributo che ogni figura professionale deve dare all'organizzazione generale del lavoro;
- riconoscere le situazioni che si presentano in una cucina e che possono originare problemi relativi all'igiene e alla sicurezza delle persone;
- raggiungere capacità di autodisciplina e di autocontrollo, nonché di collaborazione e di interscambio con i vari componenti della "brigata";
- aver acquisito un metodo di lavoro ordinato e razionale nella disposizione e nella presentazione delle pietanze;
- avere relazioni non solo funzionali (prelievo, comande) con il reparto di sala e di economato, sapendo stabilire con gli stessi rapporti di collaborazione e di interscambio;
- avere conoscenze di base sulla storia e la merceologia degli alimenti presentati e dei relativi piatti realizzati;
- saper leggere e realizzare una ricetta relativa ai piatti e agli alimenti studiati;
- rilevare le influenze e le modificazioni che intervengono nelle varie fasi di lavorazione degli alimenti;
- saper rilevare, mediante osservazione diretta e degustazione, le diversità di risultato ottenute per rapporti diversi degli ingredienti e per uso diverso del sale, dell'acqua, degli utensili, e del fuoco;
- saper analizzare e comprendere le proprie reazioni e posizioni rispetto alle varie situazioni di lavoro e di capacità umane professionali che i settori sala e cucina richiedono in funzione delle eventuali esperienze di tirocinio, che lo studente potrà fare tra il secondo e il terzo anno, in base alla scelta di qualifica operata.

#### Laboratorio dei servizi di ristorazione (settore bar)

Primo e secondo anno.

A conclusione del biennio e ad integrazione degli obiettivi già indicati per il laboratorio di cucina, lo studente deve dimostrare di:

- possedere le nozioni più elementari del dare, del quale deve saper conoscere e classificare le attrezzature e i prodotti, realizzando alcuni servizi fondamentali;
- saper analizzare e comprendere le proprie reazioni rispetto alle varie situazioni di lavoro e alle qualità umane e professionali che il settore richiede.

## Servizi di ricevimento.

Primo e secondo anno.

Alla fine del primo anno di corso l'allievo deve riconoscere:

- il fenomeno turistico e la struttura alberghiera nel tempo e nei diversi contesti;
- i reparti di ricevimento, portineria, cassa e segreteria; le loro funzioni e/o relazioni e la moderna impostazione del servizio di Front-office;
- il comportamento prescritto da precise norme per il personale d'albergo;
- il rapporto igiene-albergo che è il presupposto irrinunciabile per operare nel settore turistico ricettivo;
- il corretto uso delle attrezzature;
- l'organizzazione turistica e lo sviluppo che l'industria dell'ospitalità ha nel nostro Paese e nel mondo (a grandi linee);
- l'impresa alberghiera e le differenti problematiche relative agli alberghi di città e di soggiorno;
- le forme di comunicazione usate al Ricevimento e l'adeguato e corretto uso del centralino telefonico in risposta a chiamate e nel servizio sveglie.

Alla fine del secondo anno di corso l'allievo deve conoscere:

- l'organizzazione dei reparti in rapporto alle esigenze dell'Albergo;
- l'elencazione e la tematica delle operazioni compiute al Ricevimento (Front-office), quando i servizi sono unificati e/o separati;
- l'importanza che tutti i reparti interagiscano con complementarietà, avendo chiaro il fine dell'albergo che è quello di produrre servizi idonei al soddisfacimento dei clienti;
- la funzionalità di un posto di lavoro ergonomicamente e tecnologicamente organizzato;
- il contratto alberghiero (regolamenti internazionali e usi locali), le sue implicazioni legali, le norme legislative e le procedure operative relative al check-in, live-in, check-out;
- la normativa e le responsabilità connesse alle operazioni di incasso, cambio e custodia valori;
- le procedure elementari relative al controllo e alla registrazione di prenotazioni e all'addebito dei conti dei clienti;
- le regole di impostazione di una lettera e l'uso di fraseologia appropriata alla situazione;
- l'evolversi del fenomeno turistico ed il ruolo delle agenzie di viaggio nell'intermediazione tra
- offerta e domanda turistica;
- il personal computer (hardware), il sistema operativo (Windows) e i pacchetti applicativi di base (software).

Alla fine del secondo anno di corso l'allievo deve saper:

- tenere una corretta posizione al bancone e orientarsi nell'ambiente di lavoro, individuando gli spazi e gli interlocutori idonei alle diverse situazioni;
- scegliere la modulistica degli strumenti necessari alla soluzione di un problema connesso al Front-office;
- fornire e richiedere dati e informazioni indispensabili al caso;
- esprimersi oralmente in maniera corretta formale, adeguata all'interlocutore e all'occasione;
- interpretare correttamente ordini di servizio e compilare una lista del movimento del giorno;
- compilare ed aggiornare correttamente registri e moduli di tipo elementare;
- cogliere il contenuto essenziale di una comunicazione (verbale, scritta) e di sintetizzarne significativamente il contenuto anche con l'uso di sigle, e trasferirne



- correttamente i dati;
- riconoscere le valute e saper leggere un listino cambio;
- stilare una lettera in risposta ad una richiesta;
- riconoscere i diversi tipi di vouchers;
- individuare e selezionare le richieste (telefoniche e non) in base a criteri di urgenza, importanza o altri e scegliere l'organo competente con cui interagire;
- usare il personal computer nelle operazioni elementari.

### La qualifica negli indirizzi dell'IPSSAR

Nell'Istituto professionale alberghiero, al termine del terzo anno, dopo aver superato un esame finale si consegue il diploma di qualifica.

Questa scuola ha tutti gli indirizzi previsti dall'ordinamento: cucina, sala bar, ricevimento. Ogni indirizzo ha, ovviamente, obiettivi formativi diversi.

### Diploma di qualifica indirizzo Cucina

L'allievo deve:

- saper identificare le diverse attrezzature ed utensili e saperli usare correttamente;
- sviluppare la cura e l'igiene personale in correlazione con l'igiene della manipolazione degli alimenti e nell'uso delle attrezzature e degli utensili;
- conoscere le principali salse fredde e calde, composte, regionali, nazionali ed internazionali che accompagnano i diversi piatti e saper utilizzare le salse nelle due fondamentali funzioni di condimento e accompagnamento-decorazione;
- conoscere la classificazione delle carni, individuare i vari tagli, saper evidenziare le carni alternative e saper compiere le fondamentali operazioni di preparazione-cottura;
- saper classificare i piatti studiati e realizzati in: antipasti, primi piatti, secondi piatti, contorni e dessert;
- saper preparare in diversi modi e tempi di cottura pesce, crostacei e molluschi da servire come antipasti, primi piatti, salse e composti e secondi piatti;
- saper costruire dei menu che tengano conto delle esigenze dietetiche di una persona o di un gruppo, delle disponibilità dei prodotti stagionali e dei prodotti congelati, surgelati, precotti e semilavorati che offre l'industria agro-alimentare;
- saper valutare, in rapporto e collaborazione con l'economato, i costi delle derrate e, conseguentemente, il costo del piatto o del menu proposto al cliente;
- calcolare i tempi di preparazione e di cottura di alcuni piatti e i tempi di consegna alla sala delle comande ricevute;
- saper realizzare i vari piatti studiati e sperimentati, con una certa autonomia, cercando, inoltre, di apportare delle variazioni personali dandone le spiegazioni tecniche e le motivazioni culturali.

### Diploma di qualifica indirizzo Sala Bar

L'allievo deve:

- conoscere il ristorante ed i suoi reparti e le diverse tipologie di bar;
- conoscere la terminologia tecnica e saperla utilizzare in modo appropriato;
- raggiungere capacità tecnico-professionali e di autocontrollo, nonché di collaborazione con i vari componenti della "brigata";
- saper accogliere la clientela e sviluppare capacità relazionali;
- conoscere le principali tecniche di servizio di sala e di bar;
- conoscere le caratteristiche organolettiche e le modalità di servizio dei vini più comuni;
- conoscere le fondamentali tecniche di cucina, di sala e realizzare le preparazioni più comuni;
- predisporre i locali, gli arredi e le decorazioni in funzione di un banchetto, di un buffet o di un cocktail party;

- saper servire le principali bevande e preparare i principali cocktails internazionali;
- saper illustrare alla clientela la lista delle vivande e quella dei vini;
- sapersi collocare all'interno del gruppo di lavoro, conoscendo le precise funzioni tecnico professionali di ciascuno.

#### Diploma di qualifica indirizzo Ricevimento

L'allievo deve:

- essere in grado di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno in modo responsabile e con autonomia, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti;
- saper stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle diverse situazioni;
- saper dare informazioni sulle riserve culturali e turistiche del territorio e saper consigliare spettacoli ed itinerari ai clienti;
- conoscere gli impianti delle strutture ricettive e dei diversi reparti, con i quali deve essere in grado di stabilire rapporti di collaborazione ed integrazione;
- saper espletare le mansioni relative ai servizi di ricevimento e di portineria;
- saper usare le attrezzature di settore offerte dalla moderna tecnologia ed i sistemi informatizzati per la gestione delle strutture ricettive.

IPSSAR biennio comune	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
	1° ANNO	2° ANNO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO		
AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Scienze degli alimenti	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2*	2*
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e	2*	2*
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore	2*	2*
Totale ore settimanali	32	32

\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

IPSSAR Monoennio QUALIFICA OPERATORE S. CUCINA	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	3° ANNO
AREA COMUNE	
Lingua e letteratura italiana	3
Storia ed educazione civica	2
Lingua straniera (Inglese)	3
Matematica ed informatica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o Attività	1
AREA DI INDIRIZZO	
Lingua straniera (Francese)	2
Alimenti ed alimentazione	3
Elementi di gestione aziendale	2
Lab. serv. cucina	12* **
Totale ore settimanali	32

\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

\*\* + 2 in presenza

IPSSAR Monoennio QUALIFICA OPERATORE S. SALA-BAR	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	3° ANNO
AREA COMUNE	
Lingua e letteratura italiana	3
Storia ed educazione civica	2
Lingua straniera (Inglese)	3
Matematica ed informatica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o Attività	1
AREA DI INDIRIZZO	
Lingua straniera (Francese)	2
Alimenti ed alimentazione	3
Elementi di gestione aziendale	2
Lab. serv. Sala bar	12* **
Totale ore settimanali	32

\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

\*\* + 2 in presenza

IPSSAR Monoennio QUALIFICA OPERATORE S. RICEVIMENTO	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	3° ANNO
AREA COMUNE	
Lingua e letteratura italiana	3
Storia ed educazione civica	2
Lingua straniera (Inglese)	3
Matematica ed informatica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o Attività	1
AREA DI INDIRIZZO	
Lingua straniera (Francese)	3
Elementi di gestione aziendale	3
Geografia delle ris. cul. e turistiche	3
Lab. informatica e applic. gestionali	2
Lab. serv. ricevimento	8
Totale ore settimanali	32

IPSSAR TECNICO RISTORAZIONE BIENNIO POST-QUALIFICA	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	4° ANNO	5° ANNO
AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia ed educazione civica	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3
Matematica	3	3
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o Attività	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Lingua straniera (Francese)	3	3
Econ. e gestione delle aziende	4	4
Legislazione	2	2
Alimenti e alimentazione	3	3
Lab. di organiz. e gestione dei serv.	3	3
Totale ore settimanali	30	30
	ORE ANNUALI	
AREA PROFESSIONALIZZANTE	300	300

IPSSAR TECNICO TURISTICO BIENNIO POST-QUALIFICA	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO	
	4° ANNO	5° ANNO
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO		
AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia ed educazione civica	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3
Matematica	3	3
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o Attività	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Lingua straniera (Francese)	3	3
Econ. e tecnica dell'azienda turistica	6(2)	6(2)
Geografia turistica	2	2
Storia dell'arte e dei beni culturali	2	2
Tecniche di comunicazione e	2(1)	2(1)
Totale ore settimanali	30	30
	ORE ANNUALI	
AREA PROFESSIONALIZZANTE	300	300

N.B.: In parentesi sono indicate le ore in presenza con gli insegnanti tecnico-pratici.

## **RECUPERO E GIUDIZIO SOSPESO**

Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto potrà organizzare corsi pomeridiani al fine di ridurre abbandoni e ripetenze, sostenendo gli studenti che presentino lacune in alcune discipline e nel metodo di studio.

Alla fine dell'anno scolastico, nel caso di giudizio sospeso, le modalità del recupero (se autonomo o attraverso un corso da tenersi subito dopo lo scrutinio di fine anno scolastico) saranno comunicate alle famiglie contestualmente alla comunicazione del debito o dei debiti da colmare. Gli studenti con giudizio sospeso saranno sottoposti a prove di verifica per accertarne l'avvenuto recupero. Il mancato recupero del debito formativo comporterà la non ammissione alla classe successiva.

A partire dall'inizio del pentamestre gli studenti delle classi quinte potranno usufruire di lezioni di approfondimento, in vista dell'Esame di Stato.

## **CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO**

### **Credito scolastico**

La legge 425 del 10 dicembre 1997 sulla nuova disciplina degli esami di Stato ha introdotto il "credito scolastico" ossia la possibilità che alla determinazione del voto finale concorra, nella misura massima di 20 punti, un credito relativo al profitto degli ultimi tre anni di corso. Con questa novità si è voluta stabilire una forte connessione tra il vissuto storico del candidato e il momento degli esami, tra l'accertamento del grado di preparazione raggiunto nel corso degli studi e il voto finale.

In quest'ottica, che alla determinazione del punteggio finale fa concorrere taluni esiti intermedi della vita scolastica dello studente, è opportuno adeguare i criteri valutativi alle logiche del nuovo esame, utilizzando l'intera scala dei voti senza escludere, in via di principio, quelli apicali.

### **Credito formativo**

Il nuovo esame di Stato ha voluto valorizzare anche le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola. Il bagaglio di competenze di ogni alunno può così essere arricchito da corsi di lingua, esperienze lavorative, soggiorni in scuola all'estero, attività sportive o corsi di educazione artistica e/o musicale ecc. Tali esperienze formative, qualora risultino coerenti con il piano di studi e siano opportunamente documentate, verranno riconosciute nella certificazione finale dell'esame di Stato, contribuendo alla determinazione del punteggio del credito scolastico.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Al fine di migliorare nel tempo l'offerta formativa, è necessario provvedere alla continua verifica dei percorsi progettati e/o realizzati.

I percorsi prefigurati, infatti, vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono essere confermati, modificati anche in itinere, per meglio rispondere alle esigenze della formazione in relazione al contesto territoriale. Si procederà, di conseguenza, alla valutazione degli apprendimenti da una parte e alla valutazione della qualità del servizio reso e dell'efficacia dei processi attivati. Si provvederà, inoltre, alla formulazione di schede con indicatori afferenti alle varie attività previste nel POF e tese a valutarne la validità sul piano della formazione della cultura dei giovani in ordine all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali documentabili.

I docenti coinvolti nelle varie attività e progetti devono verificare se gli obiettivi specifici sono stati raggiunti e comunicarli ai titolari delle funzioni obiettivo.

Entro il mese di giugno 2011, il Collegio dei Docenti valuta, sulla base di una relazione

redatta dal Dirigente Scolastico, con la collaborazione degli insegnanti titolari delle funzioni obiettivo, lo Stato di attuazione del POF ed il raggiungimento, anche se parziale, degli obiettivi fissati.

## CALENDARIO SCOLASTICO 2011/2012

Considerati il calendario scolastico regionale, le festività nazionali e le decisioni prese nel C.d.D. del 01/09/2011, il calendario scolastico di Istituto risulta essere il seguente:

Inizio per le classi terze degli Istituti professionali --	09 settembre 2011
<b>Inizio per le restanti classi dell'Istituto --</b>	<b>15 settembre 2011</b>
Sospese --	dal 31 ottobre 2011 al 02 novembre 2011
Sospese --	08 dicembre 2011
Sospese --	dal 23 dicembre al 07 gennaio 2012
Sospese --	dal 05 aprile al 10 aprile 2012
Sospese --	25 aprile 2012
Sospese --	dal 30 aprile 2012 al 01 maggio 2012
Sospese --	02 giugno 2012
<b>TERMINE --</b>	<b>09 giugno 2012</b>

## ELENCO DEI DOCENTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2011/2012

1	ABBRACCIAMENTO ANNA GRAZIA	84	LANZILLOTTI FRANCESCO
2	ADINOLFI LAURA	85	LEONE LUCIA ANNA
3	AMICO MARIA ARCANGELA	86	LEONE ORONZA
4	ANCONA CONCETTA	87	LOCOROTONDO GRAZIA ESTER
5	ANDRIOLA DONATELLA	88	LONOCE SALVATORE
6	ANGELETTI ANNA CARMELA	89	MACCHITELLI ANNA MARIA
7	ANNESI MARIA	90	MAGLIA DANIELA ROSARIA
8	ANZILLI STEFANIA	91	MARANGI ANTONIA
9	APRILE ANDREA	92	MARINI MONICA
10	APRILE CONCETTINA	93	MARINO MARIA RITA
11	APRILE TEODORO	94	MATARRESE ANGELA MARIA
12	APRUZZESE ANTONELLA	95	MAZZA ANTONIA
13	ARGENTIERI ROCCO ALESSANDRO	96	MAZZA GIUSEPPE
14	ARGENTIERO MADIA	97	MAZZOTTA ANTONIO
15	ARGENTIERO SILVIA	98	MELE FELICIA
16	ARGENTIERO VITA MARIA	99	MELE PAOLA TERESA
17	ATTORRE VINCENZA	100	MELPIGNANO GIUSEPPE
18	BALESTRA ANNAMARIA	101	MIANO PATRIZIA
19	BARLETTA FRANCESCO	102	MILLARDI ELEONORA
20	BARLETTA IVAN LAMBERTO	103	MILONE ANGELO
21	BELLANOVA ANTONIO	104	MINARDI ANTONIA
22	BELLAVIA ANTONELLA	105	MINGOLLA MASSIMO
23	BENIZIO MARIA GRAZIA	106	MONTINGELLI AURELIA FRANCA
24	BIASCO DAVIDE	107	MURRI MARIA ADELE
25	BISANTI ANNARITA	108	NOCENTE MARIA MIRELLA
26	BUONGIORNO ANTONELLA	109	OLIVA FRANCESCA
27	BUONGIORNO GRAZIA VALERIA	110	ORLANDO ANSELMO
28	CALCAGNO GIOVANNI	111	PALMISANO ELENA
29	CALIANDRO MARIA	112	PALMISANO COSIMO FRANCESCO
30	CALO' CARMELA	113	PANNOFINO ANNA
31	CALO' CATERINA	114	PANSINI MARGHERITA
32	CALO' GIANFRANCA	115	PASTORE GIOVANNA
33	CALO' LETIZIA	116	PATIANNA MAURIZIO ANTONIO
34	CALO' MARIA	117	PECERE COSIMO
35	CAMARDA ORONZO	118	PELLEGRINI ROBERTA
36	CAPUTO MARIA	119	PEZZOLLA TONY
37	CARRONE MARIA LUCIA	120	PEZZULLA ANTONIO
38	CATANZANO FABIA	121	PRETE GIUSY
39	CAVALLO MARIO	122	PUGLIESE ERMINIO LUIGI
40	CAZZATO GIOVANNI	123	PUNZI DONATELLA
41	CIRACI MARIA STELLA	124	PUTIGNANO GIUSEPPE
42	CIRACI SAMANTHA	125	PUTIGNANO GRAZIA
43	CIRACI' CARMELA SABRINA	126	PUTIGNANO LUIGIA
44	CITO ANNA MARIA	127	QUARTA FERNANDO
45	CLEMENTE LIBERA	128	RAMPINO CLAUDIO
46	CONSERVA MARIA GESU'	129	RAPANA' ISABELLA
47	COZZA RITA DENIS	130	RAPANA' MARIA ELISA
48	CUCINELLI ROSANNA	131	RICCI ANTONELLA PATRIZIA



49	D'AMICO ELENA	132	RIZZO LUCIA ROSARIA
50	DE CASTRO ANNA MARIA	133	RIZZO SALVATORE
51	DE GAETANI ORIANA	134	RODIO ARMANDA MARIA
52	DE LEONARDIS LUCIELLA	135	RODIO FRANCESCO
53	DE MAGLIE ANTONIO	136	ROTTOLA ELEONORA
54	de MILATO GIUSEPPA	137	RUGGIERI ANNAGRAZIA
55	DE SPIRITO ANTONIO	138	RUSSANO MARIA DOMENICA
56	DELFINI MARIANTONELLA	139	SANTORO DOMENICO
57	DELLE GRAZIE MARIA CRISTINA	140	SANTUCCI GIUSEPPE MASSIMO
58	DELLI SANTI COSIMO	141	SAPONARO MANUELA
59	DELVECCHIO GIUSEPPE	142	SASSO MARINA IMMACOLATA
60	DEMICHELE CLAUDIA	143	SCIPI PATRIZIA
61	DI SUMMA IVANA	144	SECLI' MARTA
62	DITANO VITO	145	SERIO ELISA
63	ELIA COSIMO	146	SPICCHIARELLI AUGUSTO
64	ELIA ILARIA	147	STEFANIZZI LORENZO
65	ELIA SERENA	148	STRIDI ROSSELLA
66	ERRICO GIUSEPPINA	149	STURDA' DONATELLA
67	ESPOSITO EUGENIO	150	SUSCA ELENA
68	ESPOSITO MARINA MARIA	151	TAPPERI MARIA TERESA
69	ESPOSITO IRENE	152	TARI' MARIA PIA
70	ESPOSITO FARESE GIOVANNA	153	TAURISANO STEFANO
71	FANTASIA FONTANA	154	TURCO GIOVANNI
72	FARINA GIUSEPPE	155	UGENTI SALVATORE
73	FINA GIOVANNI	156	URGESI MARIA ANTONIA
74	FINOLEZZI ANTONIO	157	VARESE PASQUALE
75	FITTO TERESA	158	VENTIMIGLIA PASQUALE
76	FLORE VITO ALDO	159	VIGNOLA FILOMENA
77	FRANCIOSO CARMELA	160	VIGNOLA NICOLA
78	GALA ROSA	161	VILLANI COSIMO
79	GIOVANE VITO ANTONIO	162	VITALE IRENE ANNA
80	IANNE ANTONIA ALBERTA	163	ZANZARIELLO DARIO
81	IURLEO LUCIANA ANNA	164	ZITO MARIO
82	LACORTE GRAZIA	165	ZIZZI RAFFAELLA
83	LACORTE MARIA GRAZIA	166	ZURLO NICOLA

## SERVIZI

### **PRESIDENZA E SEGRETERIA:**

Via Ovidio s/n tel. 0831377890 fax 0831379023

Dirigente Scolastico: prof. Francesco CARAMIA

Collaboratore Vicario: prof. Nicola VIGNOLA

Direttore Amministrativo: dott. Alessandro NEGLIA

### **LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO**

Via Sac. Mastro tel/fax 0831377069

Coordinatrice responsabile: Prof. Giuseppe FARINA

### **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

Via Sac. Mastro tel. 0831384584

Coordinatore responsabile: Prof. Cosimo ELIA

### **ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI**

Via Ovidio s/n tel. 0831377890

Coordinatore responsabile: prof. Mario ZITO

### **ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

Via Giustino Fortunato n° 27 tel/fax 0831377155

Coordinatrice responsabile: Prof. Augusto SPICCHIARELLI

### **ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE**

Via Bellanova tel. 0831380435

## LE FUNZIONI STRUMENTALI

La suddivisione è la seguente

Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa - docente incaricato: prof.ssa Caterina CALO'

Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti - docente incaricato: prof.ssa Libera CLEMENTE

Area 3: Interventi e servizi per studenti - docente incaricato: prof.ssa Felicia MELE

Area 4: Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterne docente incaricato: prof. Mario CAVALLO

## PROGETTI A.S. 2011/2012

### Progetti collegati al POF a.s. 2011/2012

	TITOLO	REFERENTE	DESTINATARI
1	Giornale in classe	N. Vignola	Tutte le classi
2	Educazione alla legalità	N. Vignola	Tutte le classi
3	Educazione stradale e cert. idoneità	G. Del Vecchio	Tutte le classi
4	Sicurezza in laboratorio	S. Ugenti	Classi III-IV-V IPSSAR
5	Il Treno della memoria	P. Varese	Tutte le classi
6	CLIL conoscere il lessico in inglese	A. Bellavia	V L. Scientifico III L. Classico
7	ECDL per certificare	M. Zito	interni
8	Inglese nel Liceo Classico	E. Locorotondo	Triennio L. Classico
9	DELF Scolaire A2	P. Ventimiglia	I L. Classico-Scientifico
10	Conoscenza ed utilizzo delle tecnologie ambientali	G. Lupo	Classi III OE IV-V TIE IPSIA
11	Barman acrobatico 1° livello	M. Cavallo	Classi II IPSSAR
12	Barman acrobatico 2° livello	M. Cavallo	Classi III Sala bar IPSSAR
13	Corso di Pizzeria	S. Ugenti	III Rist. IPSSAR
14	Pane e focacceria I liv	S. Ugenti	Classi III Rist IPSSAR
15	Gare e Manifestazioni Gastronomiche	S. Ugenti	Classi II-III-IV-V IPSSAR
16	Giornale on line	G. Mazza	Alcuni alunni di tutte le classi
17	Centro demico di Ceglie dai Messapi al XVII sec	C. Palmisano	Alcuni alunni del triennio L. Classico-Scientifico
18	Olimpiadi di Fisica	L. DeLeonardis	IV-V classi L. Scientifico
19	I Giochi di Anacleto	L. De Leonardis	I-II-III classi L. Scientifico
20	XXVI Certamen Horatianum 2012	C. Palmisano	II L. Classico
21	Per un Pugno di Libri	G. Santucci	V A L. Scientifico
22	Geo & Geo	G. Mazza	35 alunni L. Classico-Scientifico
23	Festival di Nis Nauk	G. Mazza	
24	Agostinelli in rete	C. Calò	Alunni, docenti
25	Progetto Internazionale (USA-Mk-Ru-Sv)	E. Locorotondo	Tutte le classi
26	Scopri il Russo livello elementare A/1	M. Ronchyk	Tutte le classi
27	Le Sculture Vegetali II livello	S. Ugenti	Classi III Rist IPSSAR
28	Giochi sportivi studenteschi	Adinolfi A. Milone	Tutte le classi
29	Premio unioncamere	G. Mazza	V IPSIA
30	Banda Musicale Agostinelli	G. Mazza	Tutte le classi
31	Io creo H	C. De Michele	
32	Progetto 1° Colazione	S. Ugenti	Tutte le classi

33	Tirocinio Estivo	M. Cavallo	Alunni IPSSAR
34	Tirocinio Invernale	M. Cavallo	Alunni IPSSAR
35	Progetto Ristorazione	S. Ugenti	Alunni IPSSAR
36	Progetto org.,accogl., e attuaz. POF Clas-Sci	G. Santucci	
37	Progetto org.,accogl., e attuaz. POF ITC	C. Elia	
38	Progetto org.,accogl., e attuaz. POF IPSSS	M. Zito	
39	Progetto org.,accogl., e attuaz. POF IPSIA	A. Spicchiarelli	
40	Progetto org.,accogl., e attuaz. POF IPSSAR	M. Cavallo	
41	Diritto allo studio	M. Caliandro	Alunni del biennio
42	Organizzazione al servizio degli studenti	N. Vignola	Istituto *
43	Alternanza scuola lavoro H	M. Caliandro	Alunni diversamente abili IV e V IPSSS
44	Alternanza Scuola Lavoro	S. Ugenti	Classi II-III-IV IPSSAR
45	Orientamento in entrata Liceo	E. Susca	Classi III medie
46	Accoglienza e continuità alunni H	T. Fitto	Classi III medie
47	Lo spettro della Matematica	E. Susca	Classi III medie
48	Laboratorio di Latino	M. Seclì	Classi III medie
49	Laboratorio di Greco	C. Palmisano	Classi III medie
50	Vivere le scienze sperimentali	E. Susca	Classi III medie
51	Cucina	S. Ugenti	Classi III medie
52	Sala Bar	M. Cavallo	Classi III medie
53	Orientarsi con la rete	C. Elia	Classi III medie
54	Impianti elettrici - informatica	G. Mazza	Classi III medie
55	A scuola si impara anche facendo ...in of	V.A.Flore	Classi III medie
56	Passato per vivere il presente H	M. Caliandro	Tutte le Classi
57	Orientamento in Uscita Liceo CI/Sc	E. Susca	
58	English for teachers	E. Locorotondo	
59	Cl@ssi 2.0	A. Bellavia	Docenti II A L. Class ex V A Ginnasio
60	Sculture e decorazioni frutta e vegetali	S. Ugenti	Docenti IPSSAR
61	Barman	M. Cavallo	Docenti IPSSAR
62	Soggetti in marzapane e uso dell'aerografo	S. Ugenti	Docenti IPSSAR
63	Migliorare la relazione docente	L. Clemente	Docenti classi I
64	DELFL Scolaire adultes	P. Ventimiglia	
65	La Cucina Nazionale	S. Ugenti	
66	Le sculture vegetali I livello	S. Ugenti	
67	La pasticceria di base	S. Ugenti	
68	La pasticceria moderna	S. Ugenti	
69	Organizzazione e accoglienza	N. Vignola	Istituto
70	Diritti a scuola (italiano, matematica)	N. Vignola S. Ugenti	Alunni del Biennio

## PIANO INTEGRATO

Previsto nella Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013 - PON: "Competenze per lo Sviluppo" - FONDO SOCIALE EUROPEO e *MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE* Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per gli Affari Internazionali Uff. V

Nell'ambito delle iniziative previste dal Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo, relativo al bando Prot. n. AODGAI/4462 del 31/03/2011 ed alla nota Prot. n. AODGAI/10372 del 15/09/2011, saranno realizzati i seguenti progetti in orario pomeridiano.

**OBIETTIVO B** - Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.).

<b>Obiettivo Azione B 7 Bando n. 4462 - 31/03/2011 Codice Progetto Nazionale B-7 FSE 2011 -253 TITOLO PROGETTO</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore dell'intervento</b>
<b>ENGLISH FOR TEACHER, A2</b>	N°20 docenti e ATA	30

**OBIETTIVO C** – Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

<b>Obiettivo Azione C 1 Bando 4462 del 31/03/2011 Codice Progetto Nazionale C-1 FSE 2011 - 1148 TITOLO PROGETTI</b>	<b>Alunni Destinatari</b>	<b>Ore dell'intervento</b>
<b>MATEMATICAMENTE 1</b>	Biennio	30
<b>MATEMATICAMENTE 2</b>	Biennio	30
<b>MATEMATICAMENTE 3</b>	Biennio	30
<b>MATEMATICAMENTE 4</b>	Biennio	30
<b>LETTERATURA E STORIA DEI NOSTRI LUOGHI 1</b>	Biennio	50

<b>LETTERATURA E STORIA DEI NOSTRI LUOGHI 2</b>	Biennio	50
<b>CERTIFICO INGLESE, B1</b>	Biennio	30
<b>CERTIFICO FRANCESE, A2</b>	Biennio	30
<b>CERTIFICO INGLESE, A2</b>	Biennio	30

**OBIETTIVO F** – Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale. Azione 2. Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo.

<b>Obiettivo Azione F 2 Bando 4462 del 31/03/2011 Codice Progetto Nazionale F-2 FSE 2011 - 68 TITOLO PROGETTI</b>	<b>Alunni Destinatari</b>	<b>Ore dell'intervento</b>
<b>AMBIENTE E NUOVE TECNOLOGIE</b>	Biennio	30
<b>IL MIO FUTURO LO PREPARO A SCUOLA 1</b>	Biennio	30
<b>IL MIO FUTURO LO PREPARO A SCUOLA 2</b>	Biennio	30
<b>STUDIO, LAVORO IMPARO1</b>	Biennio	30
<b>STUDIO, LAVORO IMPARO 2</b>	Biennio	30

**OBIETTIVO G** – Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. Azione 1- Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti.

<b>Obiettivo Azione G 1 Bando n. 4462 - 31/03/2011 Codice Progetto Nazionale G-1 FSE 2011 - 233 TITOLO PROGETTI</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore dell'intervento</b>
<b>STORIA E TRADIZIONE DELLA NOSTRA ARTE CULINARIA</b>	N°20 Giovani/ adulti	30+20*

<b>INFORMATICA LIVELLO BASE</b>	N°20 Giovani/ adulti	30+20*
---------------------------------	----------------------------	--------

*\* bilancio delle competenze, valutazione delle competenze in ingresso ed in uscita dei corsisti + somministrazione di questionari PON-SAPA*

<b>Obiettivo Azione G 4 Bando n. 4462 - 31/03/2011 2011 Codice Progetto Nazionale G-4 FSE 2011 - 105 TITOLO PROGETTO</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore dell'intervento</b>
<b>INTERNET PER I SERVIZI DIGITALI ON LINE</b>	N°20 Giovani/ adulti	30+20*

*\* bilancio delle competenze, valutazione delle competenze in ingresso ed in uscita dei corsisti + somministrazione di questionari PON-SAPA*

## CATALDO AGOSTINELLI

Cataldo Agostinelli vide la luce a Ceglie Messapica, all'epoca in provincia di Lecce, il 16 dicembre del 1894.

Dopo le scuole elementari, frequentò la Scuola Tecnica di Taranto e l'Istituto Tecnico di Bari dove, tra gli altri, fu alunno di Carmelo Calamonico che, in seguito, diverrà docente universitario ed accademico dei Lincei.

Terminata la Secondaria Superiore, Agostinelli si iscrisse al Politecnico di Torino, dove si laureò a pieni voti in Ingegneria, il 24 novembre del 1920, mentre, il 14 luglio 1930, relatore Tommaso Boggio, conseguì il dottorato in Matematica pura.

La carriera accademica gli era aperta: libero docente, nel 1935, di Meccanica razionale, ebbe l'incarico di insegnare la disciplina prima nell'Università di Torino e, poi, nel 1938 in quella di Modena, mentre nel 1939 divenne ordinario presso l'Università di Catania. Alla cattedra di Meccanica superiore, che avrebbe mantenuto sino al collocamento a riposo, venne chiamato dall'Università di Torino nell'ottobre del 1943.

La sua produzione scientifica è vastissima: sono ben 222 le pubblicazioni di Agostinelli tra cui, è doveroso segnalare, il trattato di Meccanica razionale del 1961, in collaborazione con il discepolo A. Pignedoli; le Istituzioni di Fisica matematica, del 1962; il volume sulla Magnetofluidodinamica, del 1966, disciplina in cui lo scienziato è stato, in Italia, uno dei pionieri.

Ha risolto anche le questioni sollevate dall'equazione di Hamilton-Jacobi.

Le Accademie più prestigiose lo hanno annoverato come socio: l'Accademia delle Scienze di Torino, della quale è stato Presidente dal 1979 al 1982; l'Accademia Nazionale dei Lincei; l'Accademia delle Scienze di Modena.

Collocato fuori ruolo, nel 1965 gli venne conferito il diploma di 1<sup>a</sup> classe, con medaglia d'oro, per i benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, mentre, nel 1968, ricevette, dall'Accademia dei Lincei, il Premio del Ministro della Pubblica Istruzione per la Matematica. Il 1° novembre 1970, infine, fu riconosciuto "Professore emerito".

Ha formato validi studiosi come A. Pignedoli, T. Zeuli, M.T. Vacca, J. Vacca, G. Ferrerò. Agostinelli è scomparso a Torino il 18 gennaio 1988, a 94 anni di età.